

L'assessore Valgimigli parla del problema degli ostacoli per i disabili: «Non è sempre colpa del Comune»

# 'Barriere', serve il contributo di tutti

Nei giorni scorsi, tramite le denunce di due disabili, è emerso nuovamente il problema delle barriere architettoniche a Lugo, «una questione — replica l'assessore al traffico Valgimigli — che non deve essere vista sotto un'unica visuale. Procediamo quindi per gradi», analizzando i singoli problemi. «Per quanto riguarda l'incrocio di via Mentana, dove il semaforo pedonale è inutilizzabile, il problema è conseguenza di un incidente stradale avvenuto tempo fa e la causa del quale fu abbattuto il semaforo. Il Comune ha incaricato la Gamic di intervenire per ripristinare la situazione e la lentezza dei lavori è dovuta solo al fatto che, nel settore pedonale, vi sono particolari ostacoli da sbrigare». In genere la presenza di ostacoli per i portatori di handicap, sottolinea inoltre Valgimigli, «non deve essere totalmente imputata alla pubblica amministrazione. Se vi sono, infatti, dei gradini che ostacolano gli ingressi dei negozi,

noi abbiamo le mani legate. Non possiamo obbligare i privati a rimuovere gli ostacoli. Occorre invece una presa di coscienza da parte dei proprietari degli esercizi commerciali. Da parte nostra — prosegue l'assessore — possiamo inviare una lettera per invitare i commercianti ad adoperarsi nel modo più diligente per rendere più agevole l'ingresso dei disabili». Conrado Larcetti solleva anche la questione della nuova sede del Commissariato, «una struttura — rileva ancora Valgimigli — per la quale vale lo stesso discorso fatto prima. Come Comune non possiamo imporre alcun obbligo alla prefettura: sarà lei stessa che eventualmente dovrà provvedere alla eliminazione delle barriere architettoniche». Dove invece l'amministrazione comunale può intervenire è nel settore delle strade pubbliche e in questo campo l'assessore riconosce che occorre fare qualcosa, anche se alcuni lavori sono già stati fatti, come per esempio in viale Masti

attualmente con il cantiere di via Bertacchi. È necessario dire che andrebbe ridesegnata tutta l'area delle soste nel centro storico. Le strade infatti sono state concepite in un'epoca nella quale non vi erano autoveicoli e di conseguenza i problemi delle barriere architettoniche non era certo sentito come ora». Valgimigli comunque si dichiara disponibile ad incontrare Larcetti e questi altri evidenziano problemi di questo tipo, sottolineando «in tal senso anche l'importanza del ruolo delle circoscrizioni soggetti che possono meglio individuare i problemi riguardanti le barriere architettoniche, senza dimenticare che ogni decisione presa in merito deve avere come presupposto la copertura di bilancio, infine vorrei rivolgermi ai cittadini affinché abbiano a cuore il problema, evitando, ad esempio, di appoggiare biciclette o motorini in modo "scriteriato" sui marciapiedi o di parcheggiare le auto negli spazi destinati ai mezzi per disabili».

Alberto Ghetti

Il caso di via Pescantini Interviene Antonio Taglioni dell'Università popolare

## 'Non sono i platani a creare problemi'



Antonio Taglioni, coordinatore dell'Università popolare di Romagna, non è certo rimasto insensibile al "braccio di ferro" che vede contrapposti il Wwf e il Comune sul caso dei platani di via Pescantini. In una lettera aperta indirizzata al sindaco, Maurizio Roi, e ai gruppi consiliari, Taglioni espone alcune considerazioni. «Mi è difficile capire e approvare la vostra decisione di abbattere uno dei filari di quei superbi alberi. C'è stata la richiesta degli abitanti e della circoscrizione, ma allora se per caso i cittadini di Lugo centro volessero spostare il monumento a Baracca la giunta comunale accetterebbe? E penso invece a città non vicine, come Cervia, dove si è molto investito sui platani e sugli alberi che

la natura ha selezionato proprio qui, nella Bassa pianura padana». Secondo Taglioni, «non si può accusare quegli alberi di portare umidità e sporcizia, perché ad alterare il microclima delle nostre case sono gli "innaturali" sempreverdi che qui in pianura abbiamo troppo abbondantemente piantato. Le latifoglie, come i platani, d'estate ci garantiscono l'ombra e d'inverno, perdendo le foglie, lasciano filtrare luce e aria. E per quanto riguarda i disagi accusati dagli abitanti di via Pescantini sono convinto che si debbano cercare soluzioni equilibrate, ma nell'interesse dell'intera comunità. Perché quei platani sono patrimonio di tutti, una macchia di verde da preservare anche per i giovani generazioni».

Monia Savio

Realtà lughesi e istituzioni a confronto in un incontro

COMUNICAZIONE

# Sviluppo del territorio: le idee della cooperazione

## E' stato promosso da Legacoop

LUGO. Le idee, le proposte e l'impegno della cooperazione per lo sviluppo del territorio sono state al centro di un incontro fra la cooperazione lughese e i rappresentanti della Provincia e del Comune, tenutosi nei giorni scorsi all'azienda agrituristica Maseari di Conselve. Il dibattito si è aperto con l'intervento della coordinatrice dell'area lughese, Maria Parolfi, che ha illustrato le idee e i progetti cooperativi di Legacoop per lo sviluppo del territorio. Il presidente Giovanni Monti ha quindi sottolineato come il coordinamento territoriale cooperativo, introdotto dall'ultimo congresso provinciale di Legacoop Ravenna, tenutosi la scorsa primavera, costituisca un importante momento di accordo fra cooperative e istituzioni pubbliche e socio economiche, dando vita a un confronto aperto sulle politiche di programmazione

Si è parlato di global service, integrazione territoriale, patto per lo sviluppo

che permetta una piena valorizzazione della realtà sociale e imprenditoriale delle cooperative che operano su quel territorio. Sono stati quindi individuati alcuni obiettivi che possono permettere un coordinamento delle iniziative di promozione cooperativa, nonché diversi progetti che consentiranno di intensificare le relazioni con il territorio stesso, come il progetto di risorse umane e quello di comunicazione e bilancio sociale, così da arrivare in poco tempo alla predisposizione di un bilancio economico-sociale cooperativo d'area. Ma è soprattutto sulla qualità dello sviluppo e sulla progettualità che insiste la cooperazione Le-

gale, puntando sull'integrazione territoriale fra le proprie cooperative. La zona lughese, che comprende anche il comune di Russi, che farà parte con gli altri nove dell'Associazione dei Comuni, è particolarmente ricca di una presenza cooperativa diffusa ed omogenea per settore. Le cooperative sono quindi protagoniste, ciascuna con il proprio ruolo, di uno sviluppo legato al territorio: nel settore tradizionale dell'agricoltura e delle costruzioni le possibilità di sviluppo sono legate all'integrazione, a nuovi progetti e al Patto territoriale, nonché ad un piano regolatore d'area e a un patto per lo sviluppo dell'area lughese. Ma è nel settore dello svi-

luppo e della gestione dei servizi che Legacoop vuole portare elementi di dinamismo e qualità: particolarmente rispetto a Team, le cooperative possono offrire servizi di "terziarizzazione" in una logica di global service e di partecipazione in società miste, mettendo in campo conoscenze e capacità che già stanno dando risultati in altre aree della provincia, come nel recente convegno sul "Global service" tenutosi a Ravenna e promosso da Legacoop e dal Consorzio ravennate sulla gestione complessiva di appalti multifunzione. Il dibattito ha visto intervenire il presidente di Fruttigel, Gastone Tacconi, i sindaci di Lugo, Maurizio Roi, di Massa Lombarda, Daniele Bassi, e di Bagnacavallo, Mario Mazzotti, l'assessore provinciale Germano Savorani (la rappresentanza del presidente Aibonetti) e Gianni Errani, presidente di Terremerse.

## Si parla di Ici in consiglio a Lugo

E' convocato per questa sera, alle 20.45, il consiglio comunale di Lugo. All'ordine del giorno figura, fra l'altro, la determinazione dei valori minimi delle aree fabbricabili ai fini dell'accertamento per l'Imposta comunale sugli immobili per gli anni dal 1993 al 1997 e l'approvazione di una variante al Piano regolatore generale per ridefinire e riconfermare a 'Zona ferroviaria di progetto' le aree interessate al nuovo scalo merci di Lugo.

CORRIERE 4/11

stagione lirica 1999/2000

19 - 23 novembre 1999  
ore 20.30

21 novembre 1999  
ore 16.00

## Artaserse

Opera seria in tre atti

Libretto di

**Pietro Metastasio**

Musica di

**Johann Adolf Hasse**

(1699-1783)

Revisione dall'autografo e

Personaggi e interpreti

Mandane / **Paoletta**

Arbace / **Patrizia B**

Artabano / **Emanue**

Artaserse / **Maria**

Megabise / **Giovanna**

Semira / **Anna Burford**

Direttore

**Rinaldo Alessandrini**

Regia, scene e costumi

**Massimo Gasparon**

Luci

**Vincenzo Raponi**

**ORCHESTRA SINFONICA**

**DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**"ARTURO TOSCANINI"**

Informazioni e prenotazioni: Lugo, Teatro Romici, Piazza Cervini, 17 - Tel. 0545/28542

CORRIERE 4/11 NOVEMBRE 1999

## Borse di studio della Fondazione Fantini

# Aiuti a universitari

LUGO - Sei borse di studio dell'ammontare di cinque milioni ognuna: sono questi i premi che la Fondazione Alemanni Fantini e Margherita Orselli di Lugo offre bandendo un concorso valido per l'anno accademico in corso. Le borse di studio verranno assegnate a studenti meritevoli e meno abbienti iscritti a università italiane o a istituti di ordine universitario limitatamente alle facoltà di chimica, fisica, informatica e ai vari rami di ingegneria. Nell'assegnazione delle borse sarà garantita la pre-

cedenza agli studenti residenti nei comuni del distretto scolastico 39 e compresi nel comprensorio lughese: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fustignano, Lugo, Massa Lombarda e S.Agata. Anche gli studenti non residenti in questi comuni ma che hanno frequentato scuole superiori del territorio distrettuale potranno presentare domanda. Le domande, redatte in carta semplice, dovranno essere inviate, entro il 20 novembre, alla Fondazione

Fantini, nella sede del servizio di Pubblica Istruzione del Comune di Lugo, in corso Garibaldi 62. Gli schemi di domanda e di curriculum scolastico sono disponibili invece nei locali dei servizi di Informacittadini, Informagiovani e Pubblica Istruzione del Comune, nelle sedi dei municipi del distretto scolastico e nelle scuole superiori lughesi. Le borse di studio verranno assegnate attraverso il giudizio insindacabile del consiglio d'amministrazione della Fondazione.

Marco Pirazzini

CORRIERE 4/11

# Centro merci: un primo passo

CENTONILA

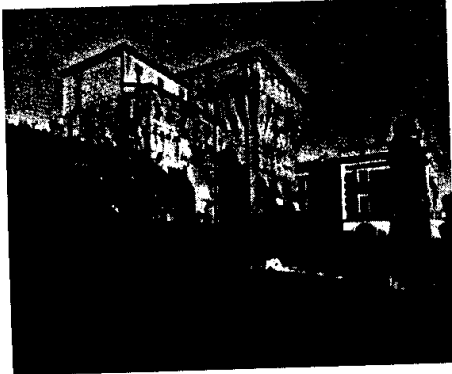
Anche a costo di apparire monotematico approfitterò della gentilezza del Direttore per solfermarmi ancora una volta sul tema del Centro Mercè di Lugo in relazione all'isolamento del quartiere Madonna delle Stuoie, tema sul quale nello scorso numero di "Centonila" ho potuto leggere l'intervento dell'assessore Graziani in risposta ad alcune mie considerazioni precedenti.

In verità una delibera consiliare del mese di Luglio aveva dato l'opportunità a Forza Italia di tornare sull'argomento, chiedendo che si ridisegnasse la progettazione in itinere, e al futuro scalo merci nella parte che non prevedeva (o prevedeva parzialmente) gli strumenti urbanistici idonei a scongiurare l'isolamento di un quartiere popoloso e da sempre mal collegato con il resto della città.

La Giunta rispondeva che proprio la nuova collocazione dello scalo merci avrebbe reso meno frequente la chiusura dei passaggi a livello, denunciava poi una chiara operazione di strumentalizzazione politica (!!!) ma alla fine riconosceva a denti stretti che a Lugo esiste il problema del superamento della barriera ferroviaria.

In Settembre Forza Italia presenta un Ordine del Giorno in Consiglio con il quale chiede alla Giunta un deciso intervento risolutore, vista la sfilza di lamentele che continuano a provenire dai residenti del quartiere, convinti di essere stati dimenticati dall'Amministrazione. Ne nasce una discussione che culmina con l'approvazione all'unanimità (siamo al 7 Ottobre...) di un Ordine del Giorno in qualche modo "trasversale", un documento cioè che sintetizza e racchiude le istanze di Forza Italia mediandole tuttavia attraverso i contributi di tutti i gruppi consiliari.

In parole povere: si considera ne-



cessario riqualificare Lugo superando la barriera ferroviaria a sud della città; si decide di integrare le previsioni del P.R.G. approvato nel Luglio '98 con il completamento della nuova via S. Giorgio fino al confine con il Comune di Cotignola, con il collegamento della via Piave con via Rivali S. Bartolomeo e con la previsione progettuale di un sottoo sovrappassaggio sulla via Croce Coperta; si impegna la Giunta da una parte a sviluppare questi obiettivi coinvolgendo Provincia di Ravenna e Ferrovie dello Stato, dall'altra a quantificare nel Bilancio di previsione 2001 l'intervento via Piave-via Rivali S. Bartolomeo e ad inserire nell'adottanda variante di P.R.G. la previsione del superamento della barriera ferroviaria sulla via Croce Coperta. Il tutto con la promessa di ricercare il confronto con la Circoscrizione di Lugo Sud. Ora, a parte qualsiasi valutazione di ordine tecnico, mi sembra di poter fare sull'intero problema un'unica considerazione.

La questione dell'isolamento di Madonna delle Stuoie ci stava a cuore, inutile negarlo. Ci preme-

di Stefano Russino

va fame emergere la gravità, dando il giusto rilievo al disagio che i residenti da anni sopportano. Questo per cercare di sensibilizzare l'Amministrazione comunale e portarla, dopo una serie di chiarimenti, ad impegni ben precisi. E così è stato: si pensi all'impegno appena ricordato relativo al superamento della barriera ferroviaria sulla via Croce Coperta o a quello del confronto con il Consiglio di circoscrizione interessato. Per tacere poi dell'importante (anzi importantissimo) impegno temporale assunto fin d'ora circa il Bilancio di previsione 2001. Un primo passo, quindi, è stato finalmente fatto e su questo passo abbiamo sentito il dovere di impegnarci, insieme con la Giunta, pur all'interno del nostro ruolo di partito di opposizione: per questo motivo abbiamo votato insieme con gli altri gruppi consiliari l'Ordine del Giorno del 7 Ottobre. Se questo significa strumentalizzare...

Stefano Russino è consigliere comunale di Forza Italia

# Caro Asinello, e la coerenza?

di D.G.

Mi ricordo, e sono trascorsi pochi mesi da allora, alle recenti elezioni che qualche spiraglio di novità sembrava affacciarsi sullo scenario della vita politica lughese.

C'era una forza politica di recente costituzione, che nel giro di un mese era riuscita ad organizzare una lista, stendere un programma, promuovere alcune iniziative pubbliche e che cominciava a smuovere persone, idee ed interesse da parte di numerosi cittadini, lasciando presagire che forse qualcosa si poteva mettere in moto.

C'era qualcuno che, candidato a Sindaco come espressione di quel nuovo movimento, si proclamava sulla stampa "la vera alternativa a Roi".

E così "i Democratici" hanno ottenuto ampi consensi dai cittadini, raggiungendo quasi il 7% dei voti delle amministrative comunali. Ora, come era lecito attendersi, i Democratici di Lugo avrebbero dovuto essere conseguenti con le proposte fatte prima delle elezioni, cioè di avvicinare la politica ai cittadini e di indurre un cambiamento nel modo di governare il Comune. Invece questa opportunità di essere una forza nuova e diversa i Democratici se la stanno giocando e anche male: in teoria essi sono all'opposizione, ma di fatto sembrano essere nella maggioranza in cui poi non sono, cioè né carne, né pesce, che era l'unico rischio che potevano correre. In altre parole i Democra-

tici di Lugo si sono omologati con chi governa, assimilandone i pregi (pochi), ma soprattutto i difetti che dicevano di voler energeticamente combattere.

Non sono stati ancora in grado di trovare un loro ruolo, una loro strategia, se non quella di accettare troppo passivamente quello che propone la Giunta.

La quale, nonostante gli inviti del Sindaco sulla stampa ad aprire un dibattito a cuore aperto, in realtà poi non risulta dia segnali concreti di disponibilità, come avviene, ad esempio, in Consiglio Comunale, in cui sembra che contino poco i pareri delle opposizioni (figuriamoci quelle dei Democratici) e che continuo ancor meno quelli che vengono dai banchi della stessa maggioranza.

Io credo che i Democratici di Lugo abbiano il compito di costruire una dialettica politica in Consiglio Comunale, traendo la loro forza e le loro idee da un rapporto con i cittadini che li hanno eletti, che fin qui è stato completamente assente: questa era la vera novità e allora ci si chiede quali siano le ragioni di quanto sta (o non sta) accadendo. Incompetenza oppure ambizioni personali di essere al potere oppure effetto del nuovo clima nazionale di alleanza per l'Ulivo?

Sull'ultima ragione si può consentire e soprassedere: sulle prime due c'è di che riflettere, perché il futuro di questo movimento a Lugo, si ridurrebbe in tutto a due persone più qualcun'altra.

Publicata la seconda edizione della pubblicazione curata dal Comune. Sarà inviata a tutte le famiglie

## Una guida per sapere tutto su Lugo e dintorni

È stata pubblicata in questi giorni la seconda guida ai servizi del comune di Lugo. Il volumetto, curato da Noana Editrice, si suddivide in quattro capitoli. Il primo, riguardando la città, contiene cenni storici, itinerari turistici, informazioni sulla giunta e il consiglio comunale, su fiere e manifestazioni, sport e tempo libero, gastronomia e ambiente. Il secondo capitolo, dedicato ai servizi, contiene orari di apertura al pubblico, numeri di telefono, indirizzi e tante informazioni su come ottenere documenti, certificati e autorizzazioni di varia natura. Al capitolo tre sono elencati i numeri telefonici utili in caso di

emergenze, i numeri di associazioni di volontariato, scuole e banche, i numeri del municipio, di alberghi, ristoranti, palestre, cinema e teatri. Il capitolo quattro è dedicato alla cartografia. Si tratta di un pieghevole, allegato al volumetto, che contiene una pianta della città, delle frazioni e delle zone industriali, uno stradale e una pianta dell'intero territorio comunale. Tutto ciò con un'avvertenza: il continuo cambiamento di leggi e regolamenti può rendere qualche informazione superata anche di un tempo breve.

La guida, stampata in 18mila copie, sarà inviata gratuitamente alle famiglie e alle attività economiche del comune di Lugo.

Le copie restanti saranno in distribuzione al servizio Informacittadini (largo Rellencini, 1). «Questa guida — spiega il sindaco di Lugo Maurizio Roi — vuole essere uno strumento utile e di rapida consultazione per informare i cittadini sui servizi offerti dal Comune e, al tempo stesso, si propone di offrire notizie ed informazioni utili ai turisti e a tutti coloro che per varie ragioni visitano Lugo. La guida ai servizi, infatti, non dimentica la storia e gli splendori artistici di Lugo, a beneficio del turista, ma è anche un utile promemoria per i suoi abitanti, in quanto permette di conoscere con chiarezza quali sono i servizi disponibili e come utilizzarli».